

Finanza & Sviluppo

LA SICILIA

a cura di Pepi

a cura di Giambattista Pepi

IPSE DIXIT

Vitaliano Brancati
(scrittore)

"Il corpo passa presto, e quello che non fa oggi, non potrà farlo mai più".

Il Prof. Carbonio: il mercato del promotore decollerà solo con un cambio di passo

“Dal Partenariato pubblico - privato chance di sviluppo per la Sicilia”

Il Patto di stabilità obbliga gli enti locali al rispetto dei saldi finanziari e per fare progetti devono applicare le nuove metodologie. Il modello contrattuale - finanziario voluto dall'UE sposta i maggiori rischi legati alla costruzione e gestione di un'opera pubblica sui privati. Il gap che frena lo sviluppo di questi nuovi sistemi è culturale e tecnico.

I vincoli di finanza pubblica degli Stati dell'Area dell'Euro impongono l'adozione di forme innovative di approvvigionamento finanziario col ricorso al mercato per realizzare opere pubbliche e infrastrutture. La Commissione europea nel 2009 ha indicato nel Partenariato pubblico-privato (PPP) la soluzione per realizzare le infrastrutture e gestire in modo efficiente i servizi pubblici con l'intervento degli imprenditori. Come si è arrivati a questa riforma?

«Le nuove procedure dettate dal diritto comunitario, prioritarie su quelle nazionali, indicano l'utilizzo preferenziale degli strumenti di diritto privato (concessioni) rispetto ai tradizionali strumenti di diritto pubblico (ius imperii) che gravano sui bilanci delle Pubbliche amministrazioni. Gli enti locali, col patto di stabilità, sono obbligati al rispetto dei saldi finanziari e quindi, per realizzare nuovi progetti, devono applicare le nuove metodologie di Partenariato pubblico-privato (PPP) con le nuove forme di approvvigionamento finanziario, fuori bilancio. Il modello da giuridico specialistico diventa gestionale e documentale, con nuove responsabilità, nuovi attori e nuovi compiti». Siamo di fronte ad una nuova tipologia contrattuale? Quali sono le caratteristiche peculiari?

«Il D.lgs.n.163/2006 ha introdotto nuovi percorsi realizzativi con l'utilizzo di risorse private, con al centro la qualità dello studio di fattibilità. Il PPP è un modello contrattuale e finanziario per allocare i maggiori rischi legati alla costruzione e gestione di un'opera d'interesse pubblico agli operatori privati. Per realizzare i contratti pubblici sono disponibili diversi strumenti finanziari: Project financing, Leasing finanziario, Finanza strutturata (Fondi immobiliari chiusi). Il promotore di progetto, può attivare il PPP contrattuale ad iniziativa privata, superando l'inerzia della P.A. con un iter amministrativo semplificato previsto dal codice appalti». L'impiego di capitali privati per il



Ingegnere economico e Project manager di interventi urbani complessi, il professore Antonio Carbonio è esperto di Partenariato Pubblico-Privato e finanza immobiliare. Svolge attività accademiche in SDA Bocconi, area GePROPI (Project and Public Procurement Management). Collabora con società italiane del settore della progettazione urbanistica: Urban planner, sistemi di progetto, certificazione immobiliare. Nel 2011 su incarico dell'Assemblea Regionale Siciliana ha partecipato alla stesura della Legge Regionale n.1/2012 "Riqualificazione urbanistica con interventi di housing sociale".

finanziamento degli investimenti pubblici è un trend in crescita nei paesi Europei ed emergenti. L'impiego del PPP per finanziare e realizzare opere pubbliche in Italia è passato dall'11% del valore nel 2002-05 al 35% del 2009-11. Dal 2002 al 2010 circa 10.000 gare sono state pubblicate per un controvalore di circa 52 milioni di euro, ma i dati dell'aggiudicato sono modesti: 650 gare per un valore di 32 milioni di euro. Perché questo modello sta faticando ad imporsi?

«La soluzione specialistico-giuridica, non è più percorribile, ma molte P.A. continuano ad utilizzarla per ignoranza o per convenienza data dal desiderio di mantenere un potere discrezionale sui sistemi economici locali. L'impianto giuridico di provenienza comunitaria rende "superata la legislazione su opere pubbliche e lavori degli ultimi 12 anni". I dirigenti pubblici regionali non hanno ancora adeguato le competenze, tecniche e amministrative, necessarie di fatto frenando lo sviluppo delle comunità locali. Gli enti locali regionali si configurano come l'anello debole del PPP per

l'incapacità di presidiare il nuovo sistema di gara pubblica e, prive del necessario aggiornamento delle professionalità, rischiano di agevolare le procedure illegittime, fraudolente e sviate. Per evitare questi rischi, occorre applicare il "nuovo presidio metodologico comunitario" di Project management, che comprende tutti gli elementi di fattibilità indicati dagli organi di controllo europei e dalla Corte dei Conti: progettuali, giuridici, tecnici, finanziari e contabili. Le P.A. per applicare le normative di PPP potranno fare ricorso al "supporto tecnico-amministrativo" indicato dall'Autorità Vigilanza Contratti Pubblici con l'intervento di nuove professionalità (Ingegneria economica e Project management), per rendere legittimi, finanziabili e gestibili i percorsi realizzativi di opere pubbliche e infrastrutture».

La Sicilia è alla ricerca di nuove strade che possano garantirle uno sviluppo certo e duraturo. A quali condizioni il Partenariato pubblico e privato e il mercato del promotore di progetto possono rappresentare un'opportunità di crescita e un cambio di passo?

«Il mercato del promotore e della concessione in Sicilia è agli albori. È necessario che professionisti, imprese e P.A. acquisiscano le nuove competenze del PMOP (Project Management Opere Pubbliche) per sviluppare l'economia territoriale, realizzando nuove infrastrutture per sostenere le imprese e l'occupazione in un momento di recessione, come ha fatto la Germania. Questo nuovo mercato, dal grande valore finanziario e sociale, prevede "tecniche di montaggio" complesse, specie in presenza di un quadro giuridico non facilmente definibile. Di fronte a questo scenario è necessario e urgente "aziendalizzare" l'ente locale con un piano che punti alla valorizzazione del patrimonio pubblico e ai progetti di riqualificazione urbanistica con gli strumenti di finanza immobiliare. Lo sviluppo dei territori deve puntare su nuovi driver competitivi, dove al "city architect" deve essere preferito il "project manager", per governare i processi socio-economici ed evitare che collassino. Gli strumenti urbanistici di edilizia convenzionata in PPP consentono, da un lato, alle P.A. di regolare i servizi per l'economia locale e la collettività e, dall'altro, al privato di perseguire gli obiettivi di efficacia e redditività previsti dal mercato finanziario con iter agevolati e semplificati. In presenza di opere di pubblico interesse si possono attivare i nuovi prodotti finanziari con i criteri di sostenibilità progettuale richiesti dal mercato e dalla Cassa Depositi e Prestiti che interviene nelle operazioni di PPP contrattuale in presenza di un piano economico-finanziario in grado di ripagare il capitale di rischio e distribuire rendimenti (Project bond) agli investitori privati. Il gap che frena lo sviluppo di questi nuovi sistemi è culturale e tecnico. Mi auguro che i policy maker siciliani (dirigenti pubblici e privati) possano abbandonare le vecchie logiche burocratiche e una psicologia predatoria, individualista, per abbracciare una visione utilitaristica, favorevole alla collettività».

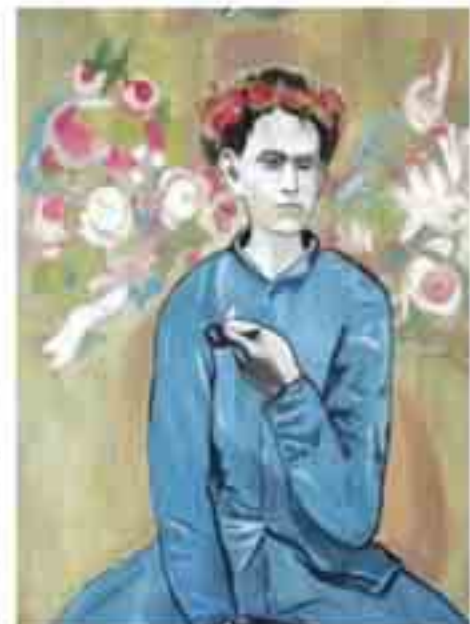
“Tre studi di Freud” battuto 142,4 mln di \$ Francis Bacon surclassa tutti ed entra nella storia mondiale

Il trittico di Francis Bacon dal titolo "Three Studies of Lucian Freud" è stato battuto in un'asta di Christie's a New York per la cifra record di 142,4 milioni di dollari (105,69 milioni di euro) divenendo il quadro più pagato della storia. Per aggiudicarsi l'opera, del 1969, si sono dati battaglia numerosi collezionisti, anche se alla fine Christie's non ha voluto rivelare il nome dell'acquirente. Si partiva da una cifra di 85 milioni di dollari. Battuto dunque il precedente primato, che apparteneva a "L'urlo" di Edward Munch, venduto nel maggio dello scorso anno a 119,9 milioni di dollari nel corso di un'asta di Sotheby's (vedi Finanza & Sviluppo del 5 agosto 2012).

Nella sede di Christie's al Rockefeller Center di New York saranno battute anche un'altra dozzina di opere la cui quotazione supera i 20 milioni di dollari: tra queste c'è una scultura di Jeff Koons stimata tra i 33 e i 55 milioni di dollari. Nella schiera dei venditori ci sono anche il musicista Eric Clapton, il miliardario Steve Cohen e il magnate Peter Brant. Tra i dipinti più pagati, ci sono: White Center di Marc Rothko, battuto da Sotheby's a New York per 72,8 milioni di dollari. Le tele di Pollock e De Kooning, provenienti dalla collezione del produttore di Hollywood David Geffen, hanno sfiorato i 140 milioni di dollari. Study from Innocent X realizzato da Francis Bacon nel 1962 non è stato da meno. Ispirato al ritratto di Velaz-

quez della collezione Doria Pamphili, il dipinto è stato battuto per 52.680.000 di dollari (mentre la stima massima era ferma a 30 milioni).

Lo stesso è accaduto per Untitled di Jean-Michel Basquiat, che con 14,6 milioni di dollari ha raddoppiato la base d'asta ed è l'opera più pagata in un'asta del celebre



Il ragazzo con la pipa di Pablo Picasso

artista newyorkese. E per Photograph (della serie Combine Painting) di Robert Rauschenberg, venduto a 10.680.000 di dollari. Nelle vendite d'asta i record assoluti sono ancora in mano all'arte moderna, a partire da Il Ritratto di Adel Bloch-Bauer di Klimt battuto per 135 milioni di dollari, seguito da Il ragazzo con la pipa di Pablo Picasso (104 milioni di dollari) e da Dara Maar con Il gatto (85 milioni di dollari), sempre dell'artista spagnolo.



Il trittico Tre studi di Lucian Freud

NISSAN

Innovation that excites



NISSAN QASHQAI 1.6 ECO (VISIA - ACENTA - E 360)

SOLO PER POCHE UNITÀ SCONTO € 5.500*

E PER I PRIMI 1.000 KM. IL CARBURANTE TE LO REGALIAMO NOI.

Finanziamento a tasso agevolato Nissan Finanziaria.

Gianni
motors

 RAGUSA Via A. Grandi Tel. 0932. 257631
 COMISO Via L. Sciascia, 97/99 Tel. 0932. 721466